



**COMUNE DI PINO TORINESE**  
Città metropolitana di Torino

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Servizio di rif.: *RISORSE TRIBUTARIE E AFFARI*

*LEGALI*

Numero proposta: 195

**N. 44**

del **18/12/2023**

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2024.**

L'anno DUEMILAVENTITRE addi DICIOOTTO del mese di DICEMBRE alle ore 19:20 in Pino Torinese e nella Sede Municipale, regolarmente convocato su iniziativa del Presidente nei modi e termini di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta pubblica, in parte in presenza e in parte in collegamento con la modalità della videoconferenza ai sensi dell'art. 65 bis, comma 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, composto dai Signori:

			PRESENTE
CEPPI Stefano	Presidente	SI	
TOSI Alessandra	Sindaco	SI	
PELLEGRINI Paolo	Consigliere	SI	
BORDIN Barbara	Consigliere	SI	
RIMINUCCI Marta	Consigliere	NO	
PAGLIASSO Elisa	Consigliere	SI	
PIANA Caterina	Consigliere	NO	
CONCAS Marcello	Consigliere	SI	
ONORATO Miguel	Consigliere	SI	
SEPPILLI Ludovico Maria	Consigliere	SI	videoconferenza
SILVESTRIN Simone	Consigliere	NO	
GIURA Vittorio	Consigliere	NO	
LAGNA Annamaria	Consigliere	SI	

Sono assenti i Consiglieri RIMINUCCI Marta, PIANA Caterina, SILVESTRIN Simone, GIURA Vittorio.

Partecipa alla seduta senza diritto di voto l'Assessore esterno BONIFORTI Davide.

Assiste il Segretario Generale, sottoscritto PALERMITI DANIELE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2024.

Richiamati i seguenti disposti normativi:

- l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 e s.m.i. il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate anche tributarie, salvo quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;
- il D.Lgs. 360/1998 il quale ha istituito l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, composta da un'aliquota di compartecipazione stabilita con decreto ministeriale ed uguale per tutti i comuni ed un'eventuale aliquota variabile stabilita dal comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (articolo 1 comma 3);
- l'art. 1, commi 3 e 3-bis del D.Lgs. n. 360 del 28/9/1998 come modificato dall'art. 1, comma 142 L. 296/2006, il quale prevede:
  - ✓ *comma 3 – I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 e s.m.i., possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31/5/2002, pubblicato nella G.U. n. 130 del 5/6/2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2;*
  - ✓ *comma 3-bis – Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;*
- l'art. 1 comma 11 del D.L. 138/2011 convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 148/2011 e successivamente modificato dall'art. 13 comma 16 del D.L. 6/12/2011 N. 201, il quale prevede:
  - ✓ *comma 11 - La sospensione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. È abrogato l'[articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23](#); sono fatte salve le deliberazioni dei comuni adottate nella vigenza del predetto [articolo 5](#). Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;*

Richiamate le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 39/2011 e 70/2011, rettificata con la

deliberazione C.C. 15/2012, nonché le delibere 31/2013, 28 /2014, 55/2014, 33/2015, 66/2016, 55/2017, 54/2018, 52/2019, 53/2020, 62/2021, 21/2022 e 67/2022 con le quali sono state stabilite le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF per gli anni dal 2011 al 2023;

Richiamato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e richiamata in particolare la necessità, evidenziata nella Sezione Strategica del documento, di disporre di maggiori risorse economiche al fine di compensare:

- ✓ gli aumenti del costo delle materie prime derivanti dagli eventi bellici in atto;
- ✓ i rincari nelle utenze elettriche;
- ✓ l'aumento del costo del riscaldamento delle strutture comunali;
- ✓ il costo del personale che a partire dal 2024 comprenderà quello derivante dalle nuove assunzioni che sono state programmate e che conseguono al perfezionamento delle procedure concorsuali;
- ✓ ulteriori costi derivanti dal rinnovo del contratto nazionale di comparto;

Evidenziato che per effetto degli aumenti conseguenti ai citati fattori, che incidono in maniera rilevante sul Bilancio dell'Ente, vi è la necessità di rivedere l'assetto delle aliquote per conseguire un maggior gettito, anche in considerazione di una diminuzione del gettito IMU conseguente all'effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 209/2022 la quale ha ampliato le fattispecie di applicazione dell'esenzione da imposta per l'abitazione principale;

Considerato che le aliquote dell'addizionale comunale sono rimaste invariate da oltre un decennio;

Ritenuto, quindi, sulla base del quadro delle entrate dell'Ente, di rivedere in aumento le aliquote al fine di continuare a garantire lo svolgimento delle funzioni fondamentali, l'erogazione dei servizi alla cittadinanza ed il concorso nel finanziamento delle spese di investimento, nella previsione di un gettito che tende a diminuire in conseguenza della crisi economica generatasi nel periodo pandemico;

Ritenuto quindi, per l'anno 2024, fermo restando il principio di progressività dell'imposta, di stabilire le aliquote, per ciascuna fascia di reddito previste dalla legge dello Stato con riferimento all'IRPEF, nei seguenti valori:

- |                                   |                         |
|-----------------------------------|-------------------------|
| a. Fino ad euro 15.000,00         | aliquota 0.55 per cento |
| b. Da oltre 15.000,00 a 28.000,00 | aliquota 0.70 per cento |
| c. Da oltre 28.000,00 a 50.000,00 | aliquota 0.78 per cento |
| d. Oltre 50.000,00                | aliquota 0.80 per cento |

confermando l'esenzione per i redditi inferiori ad euro 15.000,00;

Dato atto che il gettito stimabile, sulla base dei dati ricavabili dal Portale del MEF e ipotizzato nella media tra il gettito minimo e quello massimo calcolato dal Portale stesso, ammonta a complessivi euro 1.395.000,00;

Richiamato l'art. 1 comma 7 L. 234/2021;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Verbale della seduta della I commissione consiliare del 13 dicembre 2023, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere dell'Organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b)-7 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012 n. 174;

Tutto ciò premesso si propone affinché il Consiglio Comunale

#### DELIBERI

- ✓ di determinare le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, per ciascuna fascia di reddito, con le seguenti modalità:

a. Fino ad euro 15.000,00	aliquota 0.55 per cento
b. Da oltre 15.000,00 a 28.000,00	aliquota 0.70 per cento
c. Da oltre 28.000,00 a 50.000,00	aliquota 0.78 per cento
d. Oltre 50.000,00	aliquota 0.80 per cento
  
- confermando l'esenzione per i redditi inferiori ad euro 15.000,00;
  
- ✓ di approvare conseguentemente il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2023 nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, composto di n. 4 articoli;
  
- ✓ di quantificare presuntivamente in euro 1.395.000,00 il gettito derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, stabilita nella misura delle aliquote differenziate per scaglioni di reddito previste nel regolamento e con la fascia di esenzione ivi specificata, sulla base dei dati ricavabili dal Portale del MEF;
  
- ✓ di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi 15 bis del D.L. 34/2019 convertito in L. 58/2019, in modalità telematica, mediante inserimento sul portale del federalismo fiscale per la prescritta pubblicazione sul sito internet.



# COMUNE DI PINO TORINESE

Città Metropolitana di Torino  
Servizio Risorse Tributarie e Affari Legali

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE – DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2024.

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Pino Torinese, li 14 dicembre 2023

Il Responsabile del  
Servizio Risorse Tributarie e Affari Legali  
d.ssa Giancarla Aimasso

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Pino Torinese, li 14 dicembre 2023

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario  
D.ssa Claudia EBLOVI

# **COMUNE DI PINO TORINESE**

(PROVINCIA DI TORINO)

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E  
L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE  
ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE  
FISICHE – anno 2024

Approvato con deliberazione C.C. n.

## **SOMMARIO**

<b>ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 2 – ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF .....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 3 – SOGLIA DI ESENZIONE E REQUISITI REDDITUALI .....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 4 – DISPOSIZIONI FINALI.....</b>	<b>3</b>

## **ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52 comma 1 del D.Lgs. 446/1997, disciplina l'istituzione e l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1 del D.Lgs. 360/1998 ed individua le soglie di esenzione in presenza di specifici requisiti reddituali.
2. Si stabiliscono altresì, nel rispetto del principio di progressività, le aliquote da applicarsi agli scaglioni di reddito come determinati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

## **Art. 2 – ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

1. L'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è stabilita nelle seguenti misure da applicare ai seguenti scaglioni di reddito:

a. Fino ad euro 15.000,00	aliquota 0.55 per cento
b. Da oltre 15.000,00 a 28.000,00	aliquota 0.70 per cento
c. Da oltre 28.000,00 a 50.000,00	aliquota 0.78 per cento
d. Oltre 50.000,00	aliquota 0.80 per cento
2. Le aliquote di cui al comma precedente si intendono confermate anche per gli anni successivi, salvo deliberazione adottata nei termini di legge.

## **Art. 3 – SOGLIA DI ESENZIONE E REQUISITI REDDITUALI**

1. L'addizionale comunale all'IRPEF non è dovuta dai soggetti che abbiano conseguito un reddito annuo, calcolato secondo le modalità di cui al D.Lgs. 360/1998, inferiore ad euro 15.000,00.
2. I soggetti che non hanno maturato il requisito di esenzione di cui al comma 1 devono corrispondere l'addizionale comunale sull'intero reddito conseguito.

## **Art. 4 – DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1/1/2024.
2. Il presente regolamento viene pubblicato sul sito del ministero delle Finanze con le modalità individuate dal D.M. 31/5/2002.
3. Per tutto quanto non disposto trovano applicazione le norme di legge e regolamentari vigenti in materia.



## **COMUNE DI PINO TORINESE**

### **Parere su modifica del regolamento addizionale IRPEF**

#### **Verbale n. 60 del 11 dicembre 2023**

Il sottoscritto Fabio Michelone, revisore contabile del Comune di Pino Torinese,

#### **Vista**

- \* la proposta di deliberazione di modifica del regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche - anno 2024 da sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio comunale;
- \* il disposto dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che dispone che le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;
- \* il disposto dell'art. 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che così dispone: «nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni»;
- \* il disposto dell'art. 239 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 il quale prevede che l'organo di revisione rilascia parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;
- \* il disposto dell'art. 68 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio comunale 25 novembre 2019 n. 27;

#### **Considerato**

- \* che con la suddetta proposta di adozione del regolamento il Comune intende aumentare la misura dell'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- \* che la modifica del regolamento comporterà un aumento di gettito.

Tanto sopra visto e considerato il sottoscritto,

#### **Esprime**

**Parere favorevole** sulla proposta suddetta di variazione del regolamento.

Li, 11 dicembre 2023

**Il Revisore dei Conti**

(Dott. Fabio Michelone)



**PRIMA  
COMMISSIONE CONSILIARE**

## **VERBALE della RIUNIONE del 13 DICEMBRE 2023**

L'anno duemilaventitre il giorno 13 dicembre, preso atto che

- ✓ per le ore 12.45 è stata convocata in videoconferenza la Prima Commissione Consiliare;
- ✓ alle ore 12.50 risultando integrato il numero legale in quanto partecipano alla videoconferenza:
  - Il presidente STEFANO CEPPI
  - Il Consigliere LUDOVICO SEPELLI

la seduta ha inizio.

Partecipano il Sindaco, il Vice-Sindaco e i Responsabili del Servizio Finanziario e del Servizio Risorse Tributarie e Affari Legali oltre al Segretario Generale.

Il Presidente introduce il primo punto all'odg (ALIQUEOTE IMU 2023).

Il Sindaco introduce l'argomento e sottolinea che, in continuità rispetto a quanto discusso nella precedente commissione, la stessa Amministrazione condivide la necessità di mettere mano alle rendite catastali degli immobili pinesi che evidenziano squilibri e situazioni di non congruità.

Il Consigliere SEPELLI ribadisce quanto già affermato nella precedente commissione in cui avrebbe ritenuto opportuno diminuire le aliquote IMU a fronte di un aumento dell'addizionale che si comprende per esigenze di bilancio.

Sindaco e d.ssa Aimasso sottolineano però l'importanza del gettito dell'IMU che rappresenta 3.500.000 euro, a fronte di un'addizionale che porta invece 1.300.000 circa.

Il vice Sindaco Pellegrini ribadisce infatti che l'eventuale diminuzione dell'IMU dovrebbe trovare compensazione nell'eventuale aumento delle aliquote delle addizionali o di altre entrate. Ribadisce che la delibera dell'IMU non cambia rispetto allo scorso anno. Si sono in parte visti gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale del 2022 in merito all'abitazione principale.

Per quanto invece riguarda la delibera delle aliquote dell'addizionale (punto 2 all'o.d.g.) e legge la motivazione a sostegno della necessità di aumentare le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF. Le numerose maggiori spese che l'Ente dovrà affrontare nel 2024 (personale, riscaldamento, energia elettrica..) dovranno essere compensate da un maggior gettito perché di fatto negli ultimi anni non vi sono state maggiori entrate. Spiega che per il 2024 sono stati fatti tagli attenti alle spese ma oltre un certo limite ciò non è stato possibile e si è dovuta operare una revisione delle aliquote dell'ADDIZIONALE IRPEF.

Elenca quindi le modifiche alle aliquote, peraltro molto circoscritte. In questo modo la stima del gettito cresce di circa 150.000 euro.

SEPPILLI pur concordando con il Sindaco propone di diminuire alcune aliquote su categorie poco applicate (case popolari).

Riterrebbe opportuno operare un taglio su alcune spese che la minoranza non ha condiviso in passato.

PELLEGRINI spiega che non si sono operati incrementi sui servizi a domanda individuale (mensa palestra trasporto scolastico) per evitare di gravare sulle famiglie più giovani. Per quanto riguarda interventi su entrate e spese si è cercato di mantenere un equilibrio su spese correnti. Si chiude infatti con 80.000 euro circa di contributi in meno che saranno previsti in bilancio.

Si passa quindi al punto n. 3 all'o.d.g. verbalizza Eblovi.

CEPPI lascia la parola all'assessore.

PELLEGRINI riprende alcune analisi già fatte nelle sedute passate. Rispetto al Dup approvato nel mese di ottobre u.s., oltre a definire in modo puntuale gli indirizzi delle entrate locali, vengono aggiornati gli stanziamenti finanziari in funzione del bilancio in corso di approvazione.

A pag. 26 dello schema di bilancio vi è il riepilogo delle entrate:

- il titolo I è allineato all'importo del 2023,
- i trasferimenti correnti sono ridotti rispetto all'anno precedente
- le previsioni del titolo III, entrate extratributarie, e del titolo IV, entrate in conto capitale, verranno ridefinite in funzione dell'andamento effettivo nel corso dell'anno.

Sul lato delle spese, a pag. 33 è riportato il riepilogo dei titoli, sono previste riduzioni su contributi e prestazioni di servizi nella gestione corrente e gli investimenti sono contenuti, in funzione delle entrate.

Riepilogando le entrate sono pari circa a:

- 6.198.000,00 entrate tributarie
- 257.000,00 entrate da trasferimenti correnti
- 1.074.000,00 entrate extratributarie
- 1.376.000,00 entrate in conto capitale
- i mutui attualmente previsti sono 400mila ciascuno negli anni 2024 e 2025 e 250mila nel 2026. Durante l'esercizio finanziario si cercheranno fonti di finanziamento alternative ai mutui, ad esempio con l'avanzo di amministrazione, non appena definito ed approvato in sede di Rendiconto di gestione.

Le spese sono pari a circa:

- spese correnti 7.717.000,00
- investimenti 1.549.000,00
- i rimborsi prestiti 45.230,00.

Il Bilancio pareggia a 11milioni e 60mila euro nel 2024.

SEPPILLI ringrazia per l'illustrazione e non pone domande.

Si passa all'ultimo punto.

PELLEGRINI lascia la parola al dott. PALERMITI, il quale evidenzia che l'ultimo punto all'o.d.g. è stato diviso in due proposte di deliberazione separate.

Illustra pertanto il nuovo adempimento previsto dal D.lgs. 201/2022 di riforma dei servizi pubblici locali: tutti gli enti pubblici devono procedere ad una ricognizione dei servizi pubblici di rilevanza

economica affidati ai sensi del Codice dei contratti, analizzandone l'efficacia economica e di risultato.

Il decreto è una delle numerose riforme previste con la riforma del PNRR. Questo adempimento fotografa al 31/12 dell'anno precedente i servizi gestiti ed erogati agli utenti a fronte del pagamento di un corrispettivo. I servizi a rete: gas, trasporto locale, rifiuti... sono gestiti da organismi sovracomunali e pertanto non di competenza dell'ente locale.

L'obiettivo di questo nuovo adempimento è di relazionare al pubblico e rendere trasparente la gestione dei servizi. La relazione verrà infatti pubblicata sul sito dell'amministrazione e inviata all'ANAC. L'Anci ha proposto uno schema tipo, che è stato seguito dagli uffici. Si è quindi proceduto ad un censimento degli appalti, escludendo quelli che non hanno rilevanza economica e quelli che sono stati affidati senza un appalto ai sensi del codice degli appalti. Per questo motivo sono stati esclusi la gestione degli impianti sportivi, la farmacia (perché ha formula organizzativa scelta è stato un accordo di collaborazione con il comune di Venaria). Per cui sono stati analizzati la mensa e il trasporto scolastico. Sono servizi istituzionali erogati con il pagamento di un corrispettivo. L'allegato alla deliberazione contiene dati e informazioni analitiche sui servizi citati: costi, introiti, andamento degli standard di qualità.

CEPPI ringrazia.

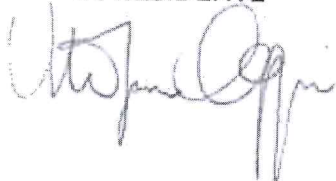
Non ci sono domande da SEPPILLI, che ringrazia per l'illustrazione.

EBLOVI illustra il contenuto relativo alla revisione delle partecipazioni in società, anticipando che il testo subirà qualche integrazione/modifica nel testo, ma che trattasi dell'adempimento cui sono soggetti gli Enti da alcuni anni e che la situazione per il Comune di Pino tor. è immutata rispetto agli anni precedenti. L'unica società partecipata direttamente è rappresentata dalla Smat spa, mentre le partecipazioni indirette del Comune sono detenute tramite la Smat spa e tramite il Consorzio dei Servizi del Chierese

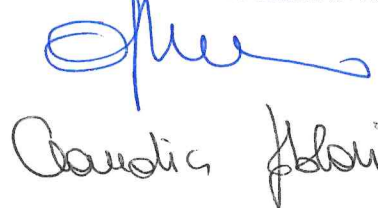
SEPPILLI ringrazia e non pone domande.

Alle ore 13,45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

II PRESIDENTE



I SEGRETARI VERBALIZZANTI



Illustra il punto la Sindaca Alessandra TOSI la quale spiega che quest'anno le aliquote non vengono confermate ma riviste, come già indicato nella sezione strategica del DUP. Nel ricordare che le attuali aliquote sono invariate da oltre 10 anni, fa rilevare gli aumenti di spesa corrente verificatisi per effetto dei maggiori costi di gestione delle strutture comunali (ad es. le scuole) e dei maggiori costi per il personale che andrà a regime dal 2024 nonché per i rinnovi contrattuali. A ciò aggiunge la riduzione di gettito per IMU derivante da una recente sentenza della Corte Costituzionale. Conclude dando lettura delle nuove aliquote proposte, evidenziando che l'imposta resta basata su aliquote progressive, con esenzione totale per i redditi inferiori a 15.000 euro e che comunque vi sarà molta attenzione ai risparmi di spesa.

Udito l'intervento del vice sindaco PELLEGRINI il quale ricorda come questa decisione sia il frutto di un percorso di condivisione passato attraverso quattro riunioni di Commissione con la partecipazione di Sindaco, Assessore competente, funzionari comunali competenti. Sottolinea che non si è inteso intervenire su altre tariffe a carico delle famiglie e che si è percorso un doppio canale, cioè la riduzione delle spese ed il ritocco del gettito dell'addizionale. Sottolinea inoltre che, nonostante il presente incremento, le tariffe dell'addizionale IRPEF del Comune di Pino risultano essere tra le più basse dei comuni della zona, nessuno dei quali ha una soglia di esenzione così alta, pari a 15.000 euro. Tra le possibili variabili da contrastare con l'incremento IRPEF ricorda i maggiori costi di circa 270.000 euro per energia elettrica ed altre utenze nonché il previsto taglio di 1 miliardo sui trasferimenti ai Comuni previsti dalla prossima legge di bilancio dello Stato.

Sentito l'intervento del Consigliere SEPPILLI il quale, pur ringraziando per il metodo condiviso con cui si è operato, nel merito dichiara di non condividere la scelta di prevedere l'aumento anche in presenza di esigenze gestionali del Comune. Ricorda che il gruppo di minoranza anche in passato ha manifestato le sue critiche su questo argomento e che, pertanto se fossero state fatte scelte diverse in passato, le misure oggi proposte sarebbero state maggiormente compensabili. Critica infine i parametri di raffronto della pressione fiscale proposti dalla maggioranza e ricorda che in passato era stata da lui proposta una manovra sul gettito IMU. Conclude preannunciando voto sfavorevole.

Non essendovi interventi, il Presidente pone ai voti l'approvazione del punto

## I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Procedutosi a votazione in forma palese il cui esito viene proclamato dal Presidente previa dichiarazione sulla verbalizzazione del voto e dei presenti con n. 7 voti favorevoli, n.2 contrari (SEPPILLI - LAGNA) e nessun astenuto,

## D E L I B E R A

di approvare la proposta in oggetto.

*La pubblicità della seduta è stata garantita sia attraverso l'accesso del pubblico in presenza, sia con collegamento dedicato assicurando la visione da parte dei cittadini senza possibilità di intervento e verrà successivamente riprodotta in modalità integrale attraverso il sito internet istituzionale del Comune [www.comune.pinotorinese.to.it](http://www.comune.pinotorinese.to.it)*

# DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Servizio di rif.: RISORSE TRIBUTARIE E AFFARI

LEGALI

Numero proposta: 195

**N. 44**  
del **18/12/2023**

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE  
PERSONE FISICHE – DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2024.**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Stefano CEPPI  
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Daniele PALERMITI  
(firmato digitalmente)